

OFFICINA F.LLI SERAVALLE



Officina F.lli Seravalle prende le mosse dalla pubblicazione da “Assurdo”, al momento l’ultimo capitolo discografico della storica band Garden Wall oltre che dalla comune partecipazione al Cd “James Frederick Willetts” (dell’omonimo progetto in cui i due sono affiancati dal chitarrista Andrea Massaria e dal filosofo Raoul Kirchmayr). I fratelli cominciano a lavorare come duo nel 2017 e giungono all’esordio discografico, per Zeit Interference, succursale avantgarde di Lizard records, l’anno successivo con “Ûs frais cros fris fics secs” che riceve ottime recensioni e suscita un certo interesse presso gli ascoltatori pronti a mettersi in gioco e animati da curiosità per qualcosa che vada al di là dei clichè che infestano ormai i generi musicali. Da segnalare il videoclip associato a una delle composizioni del disco (*Brevi apparizioni* per la regia di Simone Vrech). L’anno seguente il duo bisca con “Tajs!”, un’opera che amplia ulteriormente il loro suono e incrementa il loro seguito. Il 2021 (il primo maggio, data non casuale) vede Officina pubblicare la terza opera intitolata “Blecs”. Nel 2022 il duo esce con “Ledrôs”, questa volta è Selene Caisutti a curare il video per il brano *Vignesia*. Tutte le copertine dei dischi sono quadri del padre dei due, l’artista Giovanni “Ninos” Seravalle, apportanti una dimensione visiva alla loro musica.

Le visioni musicali dei fratelli Seravalle (Alessandro e Gianpietro) convergono in questo luogo, ne esce una musica dal deciso sapore psichedelico contraddistinta da un'evidente componente sperimentale e allo stesso tempo da un forte ancoraggio nel groove. Musica per la mente e per il corpo quindi, che prende vita da ogni impressione o stimolo passi nei paraggi dei due musicisti. È musica eterogenea, mai disposta a riposare su posizioni acquisite, dallo stile volutamente zigzagante. Niente linee predefinite qui, ogni impulso all'operare è accolto e trasformato in musica, ogni sensazione diventa occasione per un viaggio sonoro. È *musica officinalis*, dotata di proprietà terapeutiche, cura contro le derive logoranti della vita quotidiana. Non c'è bisogno di chiedersi perché. Chiudete gli occhi, aprite la mente ed entrate.

Ôs frais cros fris fics secs (2018, Zeit Interference)



Alessandro Seravalle: elettronica, campionamenti, chitarra elettrica, pedaliera effetti, e-bow, pianoforte elettrico, oggetti

Gian Pietro Seravalle: groove digitali, false batterie, piano elettrico, sintetizzatori, organo, generatore di frequenza, missaggio

Link playlist YouTube:

<https://youtube.com/playlist?list=PLkI4sD2v5hK4L8uDpNF38HoM8jX3eszfe&si=gBSVTpXM6dci2VAX>

“DarkWave, elettronica, noise, e quei suoni che mi hanno portato alla mente i king crimson di Construction of light... Un disco che sentirò parecchio ancora... Soprattutto in autunno... Officina Fratelli Seravalle al top”. (Martino Ciano, giornalista e scrittore)

“Il disco di OFFICINA F.lli SERAVALLE è un caleidoscopio di irriverenze musicali. Una volontà di potenza in cui le note deflagrano. Da CAGE a ALESSANDRO SERAVALLE, perchè la musica, come la poesia, spacca il culo alla realtà” (Nicola Vacca, poeta e critico letterario)

Qualche recensione:

<http://musicalmind.altervista.org/officina-f-lli-seravalle-%E2%80%8E-us-frais-cros-fris-fics-secs/>

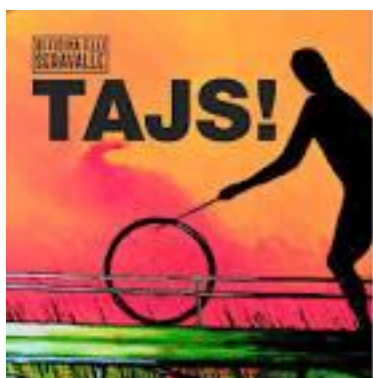
<http://www.musicmap.it/recdischi/ordinaperr.asp?id=6650>

<https://www.ilgiornaleoff.it/2019/03/12/seravalle-musica-officinalis-e-viaggi-sonori/>

Link videoclip “Brevi apparizioni” (regia di Simone Vrech)

<https://youtu.be/cLJ2mF8dYGM?si=gWtKnmMqzSRHcSNH>

Tajs! (2019, Zeit Interference)



Alessandro Seravalle: chitarra elettrica, chitarra elettrica baritona, pedaliera effetti, e-bow, elettronica, campionamenti, SonikCat, sintetizzatori, oggetti

Gian Pietro Seravalle: groove digitali e simulazione di batterie, sintetizzatori, pianoforte, pianoforte elettrico, generatore di frequenza, campionamenti, effetti, missaggio

Ospiti:

Clarissa Durizzotto: sax alto su “NYC subway late at night” e “Decostruzione”

Claudio Milano: voce su “Danzatori di nebbia”

“Taj” è la parola in lingua friulana per “taglio”. Una parola piuttosto polisemica e alcuni dei suoi significati sono degni di nota. L’azione del tagliare può essere vista come terapeutica (il taglio del chirurgo), può essere un segno di cura e attenzione (la madre che taglia il cibo per il figlio in piccoli pezzi), può anche segnare una linea di cesura e di divisione (con l’inaccettabile per esempio), ha anche a che fare con le pietre preziose (ed è dunque correlata con l’idea di dare forma a qualcosa) e stabilisce lo stile di un sarto o di un cineasta (in effetti il lavoro di post-produzione è cruciale). Il tagliare può inoltre riferirsi alla cancellazione di qualcosa (che, di nuovo, è decisivo in musica), può essere interpretato come un’intersezione (di strade differenti?), può causare dolore ma può anche aprire nuovi sentieri. Ma la verità è che “taj”, nella nostra terra, è generalmente conosciuto per il suo significato principale: è un bicchiere di vino! (Alessandro Seravalle)

Link playlist YouTube:

https://youtube.com/playlist?list=PLkI4sD2v5hK7O-2mIUpPj5H933Pp--y57&si=nX_Gmy8hR8JewxgC

Qualche recensione:

<http://nonsoloprogrok.blogspot.com/2018/08/officina-flli-serravalle.html>

<https://www.distorsioni.net/canali/dischi/tajs>

Interviste:

<https://www.quotidianodelsud.it/campania/spettacoli/musica/2019/10/04/lofficina-flli-seravalle-e-lindefinibilita-di-uno-stile-che-inchioda-allascolto>

<https://www.thenewnoise.it/officina-flli-serravalle-voraci-e-anti-accademici/>

<https://rockprogressifitalien.blogspot.com/2019/11/officina-flli-seravalle-lintervista.html>

Blecs (2021, Zeit Inteference)



Alessandro Seravalle: chitarra elettrica, pedaliera effetti, e-bow, elettronica, campionamenti, sintetizzatori, pianoforte, voce

Gian Pietro Seravalle: groove digitali e simulazione di batterie, sintetizzatori, pianoforte, pianoforte elettrico, campionamenti, missaggio

Ospiti:

Simone D'Eusanio: violino elettrico su "Shady Business"

Alessandra Rodaro: corno su "Luce scettica"

Paolo Volpato: chitarra solista su "Posto di blocco"

Andrea Massaria: chitarra e pedaliera effetti su "Of rain elder, crickets and breaths" e "S=klogW"

Ogni azione che abbia a che fare con l'espressione, dunque l'arte in primis, tende a rammendare le ineludibili falle che si aprono nella parabola di ognuno. La parola friulana "blec" indica appunto il rattoppo. Si tenta di chiudere le voragini, le epifanie del caos che alla fine conseguiranno l'inevitabile vittoria. L'arte come "blec", qualcosa di intrinsecamente temporaneo, fugace, caduco, mentre nuove, imprevedibili crepe si aprono nel muro. La musica come antidetonante, effimera misura di contrasto alla muta esplosione. L'entropia, verme del tempo che corrode la materia, sbaraglierà ogni futile resistenza, sfonderà ogni barriera, dilanierà ogni risibile tentativo umano di comporre lo strappo, di assicurare durata, di superare il tempo. Non ci restano che i "blecs" cui attaccarci per garantirci ancora il respiro. (Alessandro Seravalle)

Link playlist YouTube:

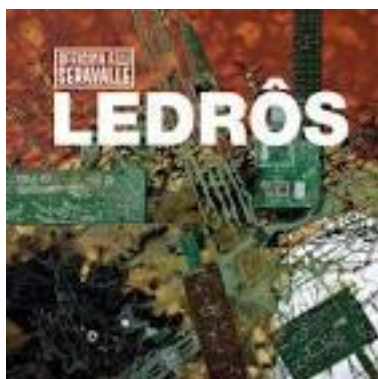
<https://youtube.com/playlist?list=PLkl4sD2v5hK6Op5hplZ4HJkLUp4rK8i3a&si=McwQegGS5CdRJIWd>

Qualche recensione:

<https://www.distorsioni.net/canali/dischi/blecs>

<https://www.kathodik.org/2021/06/13/officina-f-lli-seravalle-blecs/>

Ledrôs (2022, Zeit Interference)



Alessandro Seravalle: chitarra elettrica, pedaliera effetti, e-bow, elettronica, campionamenti, sintetizzatori, pianoforte, voce

Gian Pietro Seravalle: groove digitali e simulazione di batterie, sintetizzatori, pianoforte, pianoforte elettrico, campionamenti, missaggio

Ospiti:

Paolo Pascolo: flauto in “Il Silenzio del corpo”

Carlo Franceschinis: contrabbasso in “L’Antiprometeo”

Ledrôs è il friulano per “rovescio”. L’idea che percorre l’opera (per fuggire in differenti direzioni in barba al principio di non contraddizione visto qui come simbolo del “dritto” che critichiamo) è duplice: da un lato lo sguardo che si rovescia verso l’interno, rapidi raggi di tenue luce illuminano gli anfratti interiori, occhi indagatori catturano luci oscure, secrezioni (non soltanto biochimiche) e silenzi del corpo (G. Ceronetti), come pure manovre evasive, inchiostri di seppia che nascondono alla vista e proteggono colui che ci abita (B. Gracián); dall’altro il ribaltamento del pensiero comune. E così la chiaroveggenza diventa nefasta (E. Cioran) mentre la futilità diviene sublime (O. Spengler), Prometeo mostra il suo volto atroce e chiama il suo negativo (di nuovo Cioran), i ricchi completano la loro rivoluzione nascosta ai danni di coloro che niente possiedono (W. Brown), Oblomov (I. Gončarov) si staglia a modello per un’umanità che, a causa della sua brama di azione, prepara la

propria autodistruzione e avvelena la biosfera mentre il pianeta Terra, indifferente al destino di ogni essere vivente, continua tranquillamente a orbitare...e poi digressioni più o meno distanti...autostrade, bizzarri luoghi di stordimento, il vino e le volute di fumo, la fabbrica, la più bella tra le città...Unitevi a noi in un volo radente e rovesciato su paesaggi imprevedibili.
(Alessandro Seravalle)

Qualche recensione:

<https://www.distorsioni.net/canali/dischi/ledros>

<https://www.tomtomrock.it/review/recensione-officina-f-lli-seravalle-ledros/>

<http://www.musicmap.it/recdischi/ordinaperr.asp?id=9319>

Link videoclip “Vignesia” (realizzato da Selene Caisutti):

<https://youtu.be/8l9sjuXuorI?si=Cq2BvPFrrx-j5yGu>

Link intervista televisiva (Telefriuli):

<https://youtu.be/fyXhwTCnrRg?si=1T6rQusqmB3rBgme>

Ulteriore intervista webzine:

<http://www.musicmap.it/interviste/new.asp?id=1089>

